



**fondazione
cariplo**

**Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico
Bando “Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori” 2016**

**Risposte alle domande più frequenti
(aggiornate all’8/3/2016)**

1- Quali sono le date di riferimento per calcolare se si rientra nella finestra di eleggibilità (dai 2 ai 7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento di dottorato o specializzazione medica)?

Nel calcolo bisogna considerare la data di conseguimento del titolo (nel caso di più titoli, si fa riferimento al primo) e la data di scadenza del bando (13 aprile 2016).

Ossia, la finestra di eleggibilità include applicant che abbiano conseguito il titolo dal 13 aprile 2009 al 13 aprile 2014, salvo estensioni (si veda sotto).

2- Vi è un limite massimo di età per il responsabile scientifico (PI) afferente all’ente capofila?

Il requisito richiesto per essere considerati ammissibili è di 40 anni compiuti entro la data di scadenza del bando (13 aprile 2016), salvo estensioni (si veda sotto).

3- Sono previste estensioni al periodo di eleggibilità (ad esempio, per maternità, paternità, gravi malattie)?

Estensioni previste:

- maternità: 18 mesi per ciascun figlio (nato prima o dopo il conseguimento del titolo)
- paternità: effettivo periodo di congedo di paternità di cui si è usufruito (per ciascun figlio nato prima o dopo il conseguimento del titolo)
- gravi malattie (oltre i 90 giorni): effettivo periodo di congedo per gravi malattie di cui si è usufruito (dopo il conseguimento del titolo)

4- Dove è necessario indicare “maternità, paternità e gravi malattie” per potersi avvalere delle estensioni al periodo di eleggibilità (PhD/specializzazione e limite dei 40 anni)?

Le estensioni è necessario indicarle in tre punti:

- nella sezione Dati Complementari del modulo progetto
- nel Project form phase I alla domanda “Education, professional experience of the PI and career breaks”
- nel Project form phase II alla domanda “Education, professional experience of the PI and career breaks”

5- I requisiti fissati per il responsabile scientifico (PI) riguardano solo il PI capofila o anche eventuali PI partner?

I requisiti fissati riguardano solo il PI capofila, che incarna l'obiettivo del bando di offrire a giovani ricercatori di talento l'opportunità di sviluppare una carriera indipendente.

Per quanto riguarda gli altri componenti del gruppo di lavoro (delle unità capofila e/o partner), non sussistono specifici vincoli, ma è importante che il ruolo di ciascun membro del team ed il suo apporto al progetto siano ben definiti.

Inoltre, come specificato nel testo del bando, dovrà emergere chiaramente il fatto che il giovane PI capofila sia l'effettivo responsabile del progetto e che sarà impegnato nel portarlo avanti senza il controllo di un supervisore.

6- La copertura del salario del PI è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo copra il salario del PI per il tempo dedicato al progetto. Tale spesa va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

7- Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso.

8- Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio? Nel caso di progetti in partenariato, vi sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner di progetto non è un requisito previsto obbligatoriamente dal bando. Nel caso di progetti in partenariato, non vi sono vincoli in merito al loro numero e alla distribuzione del finanziamento. Ovviamente, si deve trattare di enti ammissibili al contributo della Fondazione (questi aspetti sono trattati nella "Guida alla presentazione"). Inoltre, è importante che le scelte siano ben giustificate e funzionali allo svolgimento del progetto stesso. Infine, non dovranno esserci ambiguità circa il fatto che il giovane PI capofila rappresenti l'effettivo leader di progetto.

9- Come avviene il processo di valutazione?

La valutazione dei progetti sarà svolta in due fasi, entrambe coinvolgeranno esperti esterni e indipendenti, riconosciuti a livello internazionale, in modo da garantirne l'oggettività scientifica (peer review).

In particolare, nella prima fase di Ammissibilità e Coerenza, parallelamente all'usuale verifica delle domande presentate in termini di completezza, ammissibilità e coerenza rispetto ai criteri del bando, saranno consultati degli esperti (reviewers) che effettueranno una prima selezione dei progetti che meglio incontrano gli obiettivi del bando.

Nello specifico, in questa prima fase, i progetti verranno ripartiti in gruppi sulla base dell'argomento oggetto di studio e, per ogni gruppo, saranno consultati due esperti a cui verrà chiesto di esprimere un giudizio che tenga conto di due criteri principali: 1 - la rilevanza del progetto rispetto ai contenuti del bando e la sua potenzialità di contribuire significativamente all'avanzamento dell'ambito di ricerca di interesse e 2 - il potenziale beneficio in termini di carriera che il giovane ricercatore potrebbe ricevere dall'eventuale finanziamento.

L'identificazione dei reviewers si basa non solo sulla competenza nei rispettivi campi di studio, ma anche sulla loro esperienza nella valutazione di progetti di ricerca. Saranno quindi coinvolti scienziati aventi un profilo senior, dotati di un'ampia visione sullo stato della ricerca nel proprio ambito di interesse e con una comprovata esperienza come valutatori nel contesto di programmi di finanziamento della ricerca scientifica.

Per ogni proposta pervenuta, ai reviewers sarà chiesto di formulare un commento relativamente a ciascuno dei due criteri sopra citati e di fornire un giudizio complessivo che classifichi il progetto in una delle tre categorie qui di seguito riportate:

- categoria A: progetti pertinenti al bando, scientificamente rilevanti e il cui giovane responsabile scientifico potrebbe trarre beneficio in termini di carriera dall'eventuale finanziamento da parte della Fondazione. Si consiglia di ammettere i progetti appartenenti a questa categoria alla successiva fase di valutazione.
- categoria B: progetti non completamente pertinenti al bando e/o di rilevanza scientifica modesta e/o il cui giovane responsabile scientifico non sembra essere nella posizione di trarre beneficio in termini di carriera dall'eventuale finanziamento da parte della Fondazione. Si consiglia di non ammettere i progetti appartenenti a questa categoria alla successiva fase di valutazione.
- categoria C: progetti non pertinenti al bando e/o con degli importanti elementi di debolezza dal punto di vista scientifico e/o il cui giovane responsabile scientifico non sembra essere nella posizione di trarre beneficio in termini di carriera dall'eventuale finanziamento da parte della Fondazione. Si consiglia di non ammettere i progetti appartenenti a questa categoria alla successiva fase di valutazione.

In breve, in questa prima fase verrà effettuata una selezione dei progetti che meglio rispondono agli obiettivi del bando e viene verificata, come di consueto, l'esistenza di eventuali motivi di incompletezza, inammissibilità e/o incoerenza rispetto ai requisiti previsti.

A seguito della delibera dei progetti ammessi alla seconda fase di valutazione, è previsto l'invio dei giudizi forniti dai reviewers all'attenzione del responsabile scientifico di ciascun progetto pervenuto. Tale comunicazione costituirà un'integrazione tecnica alla tradizionale comunicazione relativa all'esito della selezione trasmessa al Legale Rappresentante dell'ente capofila.

Nella seconda fase di selezione, Valutazione di Merito, occasione di più approfondita valutazione dei progetti ammessi, verrà mantenuta la ripartizione delle proposte nei gruppi precedentemente identificati sulla base dell'argomento oggetto di studio e già applicata durante la prima fase. Per ogni gruppo, saranno consultati tre reviewers, che andranno ad esprimere giudizi e relative argomentazioni in relazione ai criteri di valutazione definiti ex ante.

A seguito della delibera dei contributi, è previsto l'invio dei giudizi dei reviewers al responsabile scientifico di ciascun progetto, quale integrazione tecnica alla tradizionale comunicazione in merito all'esito della selezione inviata al rappresentante legale dell'ente capofila.

10- Quando sono previste le delibere per le due fasi di valutazione?

La prima fase di selezione delle proposte è prevista indicativamente per il mese di settembre.

La fase di merito prevede la delibera dei contributi entro la fine dell'anno corrente.

11- A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

Nella prima fase di selezione ai reviewer sarà fornito il documento *Project form phase I* (modello scaricabile nella sezione contributi e da compilarsi interamente in lingua inglese).

Nella seconda fase di selezione ai reviewer saranno forniti il *Project form phase II* e il *Piano economico di dettaglio* (modelli scaricabili nella sezione contributi e da compilarsi interamente in lingua inglese).

12- Quali sono la data e l'ora di scadenza del bando?

La data di scadenza è fissata per il 13 aprile 2016 alle ore 17.00.

Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta (si segnala che, anche nelle giornate di scadenza dei bandi, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00).

13- Nel caso in cui il progetto preveda sperimentazione animale, è necessario ottenere particolari nullaosta?

Sì, nell'eventualità di esperimenti che coinvolgano modelli animali, le organizzazioni sono tenute ad ottenere il nulla osta delle autorità competenti nel rispetto della normativa vigente e a fornirne documentazione alla Fondazione Cariplo non appena disponibile e comunque obbligatoriamente in occasione della richiesta di saldo del contributo. Nel caso in cui tali sperimentazioni abbiano luogo presso organizzazioni con sede operativa sul territorio italiano, l'autorità competente è rappresentata dal Ministero della Salute, sulla base del Dlgs n.26/2014 in recepimento della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. Si consiglia di fare riferimento all'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA) presente nel vostro Istituto.

14- Nel caso in cui il progetto preveda una componente clinica quali documenti occorre presentare?

Il Bando prevede la dimostrazione dell'approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento della/e organizzazione/i presso cui si svolgerà lo studio clinico. Nel caso in cui tale approvazione non fosse disponibile entro la data di scadenza del Bando (13 aprile 2016), per i progetti finanziati ne sarà richiesta la presentazione in occasione degli adempimenti preliminari previsti dalla Guida alla Rendicontazione (entro e non oltre 6 mesi dalla data di invio della Lettera di Condizionato, Lettera a firma del Segretario Generale di Fondazione Cariplo). La Fondazione si riserva di revocare il contributo a fronte della mancata notifica.

15- Cosa si intende per portabilità del contributo?

Il principio di portabilità del contributo prevede che un responsabile scientifico trasferisca il contributo e le attività di ricerca a questo legate presso un ente diverso da quello originariamente indicato nella domanda di contributo. Le motivazioni alla base di tale trasferimento dovranno essere notificate alla Fondazione che ne valuterà la giustificazione per evitare atteggiamenti strumentali, oltre a verificare l'eleggibilità e adeguatezza del nuovo ente nell'interesse del progetto.

16- Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la Relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando i costi eleggibili per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se l'ammontare delle spese autocertificate raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$ con n = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti che autocertifichino spese per almeno 125.000 €.

Il costo dell'audit va inserito nella voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

Esempio:

Costi aggiuntivi complessivi = 300.000

Valore di riferimento = $300.000 \times 1,25 = 375.000$

$N = 3$

Limite = $(3-1) \times 250.000\text{€} = 500.000\text{€}$

Valore di riferimento < Limite → NO AUDIT

Costi aggiuntionali = 300.000

Partner 1= 150.000

Partner 2= 90.000

Partner 3= 60.000

Partner 1: $150.000 \times 1,25 = 187.500 > 125.000 \rightarrow$ SI AUDIT

Partner 2: $90.000 \times 1,25 = 112.500 < 125.000 \rightarrow$ NO AUDIT

Partner 3: $60.000 \times 1,25 = 75.000 < 125.000 \rightarrow$ NO AUDIT